

ai limiti della reversibilità, con rilevante incidenza sull'intera economia dell'area;

in tale contesto non è azzardato ipotizzare una prospettiva di assoluta povertà per centinaia di famiglie che vivono ancora, quasi esclusivamente, con l'agricoltura;

le cause di tale crisi sono agevolmente individuabili nella spietata e sleale concorrenza della Turchia, alla quale occorre far fronte;

la nota sensibilità del Ministro interrogato nell'affrontare i problemi che riguardano il settore agricolo, induce gli interessati a sperare in un sollecito intervento per affrontare ed avviare a soluzione la problematica esposta —:

se, non ritenga quanto mai opportuno assumere idonee iniziative ed adottare opportuni provvedimenti per la valorizzazione del nocciolo in Campania;

se, non ritenga necessario intervenire nelle sedi istituzionali europee, per limitare le esportazioni delle nocciole turche verso l'Europa e verso l'Italia, in particolare;

se, per venire incontro ai quasi rassegnati produttori di nocciole, non ritenga opportuno assegnare loro la funzione di « guardiano dell'ambiente », per salvaguardare il sistema orografico della zona dal grave dissesto idrogeologico in atto, incentivando tale figura con adeguati contributi;

se, infine, non sia opportuno adottare iniziative promozionali affinché le industrie agro-alimentari e dolciarie nazionali, diano più spazio alle nocciole italiane che, per qualità, non temono concorrenza.

(3-02186)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

OLIVIERI e DETOMAS. — *Al Ministro per le politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni il Trentino è investito da un freddo polare con temperature anche di meno 20 gradi;

la morsa del gelo non accenna a diminuire e ha già arrecato ingenti danni al settore agricolo;

le piante di mele, pesche, prugne, kiwi e ciliegi in piena fioritura hanno subito gravi danni con evidenti conseguenze sulla produzione;

la provincia autonoma di Trento e l'Istituto agrario di San Michele sono già in piena attività per accertare e valutare le conseguenze del grande freddo e per appurare quali saranno i danni conseguenti con riferimento alla qualità del raccolto;

le zone danneggiate sono numerose ed in particolar modo la Val di Non, il Basso Sarca, la Valsugana e l'Asta dell'Adige —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza di quanto esposto nella presente interrogazione;

se non ritenga opportuno contattare immediatamente la provincia autonoma di Trento affinché, nell'ambito delle reciproche competenze, si possa addivenire ad un piano di intervento e sostegno degli agricoltori danneggiati;

quali siano comunque le iniziative che intenda assumere in merito alla grave situazione. (5-01879)

\* \* \*

SALUTE

*Interrogazioni a risposta orale:*

RUGGHIA, SANDI e ROTUNDO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

è diffusa nel nostro paese la preoccupazione circa la possibile estensione della sindrome acuta respiratoria severa (SARS);

il Ministro Sirchia, recentemente escludendo motivi di allarmismo sulla diffusione della malattia, ha invitato la popolazione a sospendere i viaggi nei paesi a rischio di contagio;

risulta agli interroganti che numerose aziende continuano ad inviare, per motivi di lavoro, nei paesi suddetti i propri dipendenti o collaboratori senza chiederne l'assenso —:

se non intenda adottare idonei provvedimenti per tutelare la salute dei lavoratori e impedire ogni pericolo di contagio del virus della SARS nel nostro paese.

(3-02184)

**DI SERIO D'ANTONA, BATTAGLIA, MUSSI e PISA.** — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il 21 gennaio 2003 il Ministro Sirchia ha inaugurato, presso l'istituto Lazzaro Spallanzani di Roma, il padiglione «Baglioli», attrezzato per la diagnostica molecolare avanzata, che, unitamente al già esistente padiglione «Del Vecchio» operante nella ricerca e sperimentazione delle malattie infettive, viene presentato come centro per la lotta al bioterrorismo;

su un articolo de *La Stampa* del 14 febbraio 2003 si legge che gli Stati Uniti avrebbero chiesto al nostro Paese di ospitare un centro di prevenzione contro attacchi di bioterrorismo, che potrebbe diventare uno dei più importanti terminali europei in questo campo. Il progetto del cosiddetto «Scudo biologico», di cui si sta occupando l'Istituto della sanità di Washington, rientrerebbe nei programmi di difesa anti terrorismo, approvati dall'amministrazione Bush, nei luoghi dove è presente un numero rilevante di sedi diplomatiche ed installazioni militari USA. Il nostro istituto di ricerca e prevenzione per le malattie infettive sarebbe potenziato e sostenuto scientificamente ed economicamente dagli Stati Uniti;

recentemente l'ospedale Spallanzani è stato individuato quale struttura di ri-

ferimento per la cura e la ricerca sui malati affetti dalla polmonite atipica;

inoltre, con ordinanza, emessa l'8 novembre 2002 e resa operativa dal 15 novembre 2002, firmata dal Commissario Straordinario dottor Donnorso, è stato chiuso il reparto di malattie infettive pediatriche, che da 30 anni faceva fronte alle emergenze di malattie infettive infantili provenienti dalla città di Roma e dall'intero centro sud; questo evento è già stato oggetto di un'interpellanza alla quale è stata data una risposta insoddisfacente da parte del Sottosegretario Guidi che si è altresì impegnato a fornire maggiori elementi entro trenta giorni; a seguito di ciò è stato rivolto un sollecito al Ministro dai competenti uffici della Camera;

il personale denuncia che la chiusura del passaggio di collegamento tra l'istituto Spallanzani e l'ospedale San Camillo, oltre a creare disagi per i pazienti ricoverati e per gli operatori, avvia un processo di isolamento e chiusura della struttura stessa e genera ulteriori sospetti sul processo che sembrerebbe trasformare l'ospedale Spallanzani da polo di ricerca e di cura a presidio militare;

si rileva, inoltre, dalle numerose manifestazioni e dai volantini distribuiti dai comitati dei cittadini, che l'assoluta mancanza di trasparenza e di informazione genera preoccupazione nella cittadinanza, in particolare sull'ubicazione di un istituto di bioterrorismo nel pieno centro abitato;

è convinzione degli interroganti che la ricerca ad altissima specializzazione debba essere sostenuta ed incentivata, ma sempre nel segno della sicurezza, della trasparenza e di una corretta informazione e mai a discapito del diritto alla salute dei cittadini —:

se siano state adottate tutte le necessarie misure di sicurezza per la tutela della popolazione circostante;

se intenda provvedere all'immediata riapertura del reparto pediatrico, o comunque, a garantire che venga riservato

un adeguato spazio debitamente attrezzato per il ricovero di bambini affetti da malattie infettive;

come intenda salvaguardare l'originaria natura dell'istituto e garantire ai cittadini una risorsa fondamentale per la ricerca e la cura delle malattie infettive anche ripristinando la piena funzionalità attraverso i necessari collegamenti con le adiacenti strutture sanitarie del San Camillo e del Forlanini. (3-02188)

#### **Apposizione di una firma ad una risoluzione.**

La risoluzione in Commissione Minniti e altri n. 7-00239, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta dell'8 aprile 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Pistone.

#### **Apposizione di firme ad interrogazioni.**

L'interrogazione a risposta orale Buemi n. 3-02095, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 19 marzo 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Pappaterra, Albertini, Cima, Giachetti, Rivolta, Lion, Molinari, Ladu, Zanella, Boato, Nigra, Delbono, Grotto, Di Gioia.

L'interrogazione a risposta immediata in Commissione Paoletti Tangheroni n. 5-01869, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 9 aprile 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Selva.

L'interrogazione a risposta immediata in Commissione Landi di Chiavenna n. 5-01871, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 9 aprile 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Selva.

L'interrogazione a risposta immediata in Commissione Cima n. 5-01872, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 9 aprile 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Zanella.

#### **Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta scritta Titti De Simone n. 4-05921 del 2 aprile 2003.

#### *ERRATA CORRIGE*

Interpellanza urgente Catanoso e altri n. 2-00716 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 295 del 9 aprile 2003. A pagina 8390, prima colonna, alla riga quarantaquattresima, deve leggersi: « Gamba, Foti, Airaghi, Caruso, Giorgio Conte, Delmastro Delle Vedove, Garnerò Santanchè, Luigi Martini, Porcu, Rositani », e non « Gamba, Foti », come stampato.

Interrogazione a risposta immediata in Commissione Mascia e Russo Spena n. 5-01868 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 295 del 9 aprile 2003. A pagina 8403, dalla prima colonna, riga quarantanovesima, fino alla fine del testo, sostituire con il seguente: « quali iniziative il Ministro voglia assumere per evitare che si verifichino, nel futuro, siffatti avvenimenti molto gravi, tali da acuire azioni violente sul territorio; come sia possibile che venga data autorizzazione a manifestare in luogo pubblico ad un'organizzazione nazi-fascista, con contenuti anticonstituzionali, quale è Forza Nuova; è stata violata la norma costituzionale fondamentale della convivenza repubblicana; quali iniziative intenda assumere nei confronti del Questore di Torino, il cui comportamento, anche sul piano soggettivo, non sembra essere stato improntato a senso di responsabilità democratico e a trasparente gestione ».